

L'ALBERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via ENRICO FERMI 30 LOCALITA' CUNETTONE SALO' 25087 BS Italia
Codice Fiscale	03122280989
Numero Rea	BS 506883
P.I.	03122280989
Capitale Sociale Euro	42.400 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A199337

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	8.390	13.565
II - Immobilizzazioni materiali	720.958	785.651
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.405	5.405
Totale immobilizzazioni (B)	734.753	804.621
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	33.529	42.354
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	678.574	804.369
esigibili oltre l'esercizio successivo	506	675
Totale crediti	679.080	805.044
IV - Disponibilità liquide	341.008	135.720
Totale attivo circolante (C)	1.053.617	983.118
D) Ratei e risconti	43.388	24.321
Totale attivo	1.831.758	1.812.060
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	42.400	42.600
IV - Riserva legale	442.584	461.533
VI - Altre riserve	2	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.475	(18.948)
Totale patrimonio netto	504.461	485.184
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	310.114	256.401
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	616.251	592.686
esigibili oltre l'esercizio successivo	397.870	474.936
Totale debiti	1.014.121	1.067.622
E) Ratei e risconti	3.062	2.853
Totale passivo	1.831.758	1.812.060

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.734.859	2.206.154
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.943	10.078
altri	22.985	22.462
Totale altri ricavi e proventi	27.928	32.540
Totale valore della produzione	2.762.787	2.238.694
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	288.714	186.525
7) per servizi	285.603	256.867
8) per godimento di beni di terzi	64.486	45.079
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.555.284	1.294.131
b) oneri sociali	239.213	195.886
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	132.660	101.797
c) trattamento di fine rapporto	113.699	91.297
e) altri costi	18.961	10.500
Totale costi per il personale	1.927.157	1.591.814
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	129.025	133.001
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.175	6.675
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	123.850	126.326
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.165	3.975
Totale ammortamenti e svalutazioni	132.190	136.976
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.825	(129)
14) oneri diversi di gestione	24.442	27.381
Totale costi della produzione	2.731.417	2.244.513
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	31.370	(5.819)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	3	-
Totale proventi da partecipazioni	3	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	1
Totale proventi diversi dai precedenti	1	1
Totale altri proventi finanziari	1	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.899	12.779
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.899	12.779
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.895)	(12.778)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	19.475	(18.597)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	-	351
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	351

21) Utile (perdita) dell'esercizio	19.475	(18.948)
------------------------------------	--------	----------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale. In relazione alle citate operazioni di arrotondamento si precisa che si è resa necessaria l'esposizione, nel bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021, della somma di euro 2 nell'ambito delle riserve del patrimonio netto, a quadratura dello stato patrimoniale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c. 1, n. 1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della **continuazione dell'attività** e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del presente bilancio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La cooperativa non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate nella presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Si evidenzia che nell'esercizio in commento non ci sono stati cambiamenti dei criteri di valutazione.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si evidenziano problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni**Conversioni in valuta estera**

Non sono state rilevate operazioni in valuta estera.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 734.753.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -69.869.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 8.390.

In tale voce risultano iscritti i costi inerenti la variazione statutaria, le testate di due pubblicazioni periodiche (di cui una con sito internet), un modulo RU Mobile con APP per Smartphone ed un software per la progettazione di giardini, parchi, aree verdi e l'outdoor in generale.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

L'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 720.958.

In tale voce risultano iscritti:

- aree di sedime;
- fabbricati strumentali;
- impianto di produzione e distribuzione energia;
- impianto di allarme;
- attrezzatura varia e minuta;
- registratore di cassa;
- mobili e arredi;
- macchine ufficio elettroniche e computers;
- autovetture, motocicli, ciclomotori e simili
- altri mezzi di trasporto.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni Fabbricati	Non ammortizzato 3%
Impianti e macchinari Impianto fotovoltaico Impianto antintrusione e videosorveglianza	9% 30%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta Registratore di cassa	15% 25%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture, motocicli, ciclomotori e simili	25%
Altri beni Mobili e arredi Macchine ufficio elettroniche e computers	15% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Nel corso dell'esercizio la cooperativa ha ricevuto un'autovettura Fiat Panda a titolo gratuito che è stata iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato che è stato stimato alla data di acquisizione.

Tale autovettura non è stata ammortizzata.

Alcune attrezzature, di scarso valore unitario, comunque non superiore a 516,46 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione a conto economico, per un totale di euro 18.753: si tratta di beni di scarsa rilevanza la cui durata è mediamente inferiore all'esercizio.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici. Il terreno non è soggetto alla procedura di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.405.

Esse risultano composte da partecipazioni e depositi cauzionali relativi a locazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 3.705, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Non subiscono variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Non sono presenti partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Depositi cauzionali

I depositi cauzionali di euro 1.700 sono costituiti dalla cauzione per l'affitto del capannone di Desenzano del Garda ad uso deposito mezzi.

Non subiscono variazioni nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	734.753
Saldo al 31/12/2020	804.621
Variazioni	-69.869

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	25.740	1.260.200	5.405	1.291.345
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.175	474.549		486.724
Valore di bilancio	13.565	785.651	5.405	804.621
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	59.156	-	59.156
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	3.000	-	-	3.000
Ammortamento dell'esercizio	5.175	123.850		129.025
Altre variazioni	3.000	-	-	3.000
Totale variazioni	(5.175)	(64.694)	0	(69.869)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di fine esercizio				
Costo	22.740	1.319.357	5.405	1.347.502
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.350	598.399		612.749
Valore di bilancio	8.390	720.958	5.405	734.753

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite, come già indicato, dai costi della variazione statutaria, dal costo delle testate di due pubblicazioni periodiche (di cui una con sito internet), da un modulo RU Mobile con APP per Smartphone e da un software per la progettazione di giardini, parchi, aree verdi e l'outdoor in generale.

Nell'esercizio in commento è stato stornato il software per l'automatismo invio pianificazione turni tramite SMS e relativi controlli poichè ormai interamente ammortizzato.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della cooperativa.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3- bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali si sono incrementate per l'investimento in nuove attrezzature, mobili, macchine ufficio ed automezzi. In particolare sono stati acquistati una stazione di carica, un trattorino Ariens Ikon, un sollevatore 4T, attrezzature varie come rasaerba, accumulatori, smartphone, soffiatori ecc., pareti divisorie idrawall, mobili ufficio, notebook, pc e due autocarri. La cooperativa, inoltre, ha ricevuto in donazione un'autovettura Fiat Pianda.

Nell'anno è continuata la ristrutturazione degli immobili e le relative spese sono state capitalizzate.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della cooperativa.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3- bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce delle partecipazioni nelle immobilizzazioni finanziarie risulta così composta:

- partecipazione Cooperfidi Italia euro 250
- partecipazione B.ca Popolare di Sondrio euro 345
- partecipazione Banca Etica euro 1.110
- partecipazione Consorzio Cantieraperto euro 500
- partecipazione Solco Brescia euro 1.500

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Il deposito cauzionale di euro 1.700 è costituito dalla cauzione per l'affitto del capannone di Desenzano del Garda. Non si sono rilevate variazioni nell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	117.446
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	39.250
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	119.451
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.146

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 1.053.617. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 70.499.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 33.529.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -8.825.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dal materiale di consumo per l'attività di manutenzione del verde e servizi cimiteriali, dal vestiario per i dipendenti e dispositivi di protezione individuale e da materiale di consumo vario. Tali rimanenze sono valutate sulla base dell'ultimo costo di acquisto sostenuto nell'esercizio, comprensivo degli oneri di diretta imputazione (che approssima il FIFO), valore che non risulta superiore al prezzo di mercato alla chiusura dell'esercizio.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 679.080.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -125.964.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Nel bilancio dell'esercizio in commento i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono costituiti unicamente dal credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi di cui alla L. 160/19 (ex super/iperammortamento) per le quote di competenza oltre l'esercizio 2022.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 623.529, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, nell'esercizio è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 3.165.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali si precisa che non sono stati rilevati interessi di mora.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Credito d'imposta D.L n. 73 del 2021

Nel corso dell'esercizio in commento alla cooperativa è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1, comma 16 del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto sostegni bis"), ammontante ad euro 2.202 tramite credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione previa presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

Tale credito d'imposta è rilevato tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 843 relativo all'acquisizione di beni strumentali nuovi dell'anno 2020 e per euro 450 per l'acquisto di beni strumentali nuovi del 2021.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 341.008, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche, ai saldi delle carte prepagate emesse dalle banche, al saldo degli incassi Paypal e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 205.288.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 43.388.

Rispetto ai ratei e risconti attivi del passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 19.067 e si riferiscono a quote di costi di competenza 2022 (e, per alcune spese, anche di altri esercizi futuri) di spese istruttoria mutui, fidejussioni, spese registrazione contratti, canoni di leasing, canoni di assistenza vari, canoni licenze software, canoni domini e hosting, canoni abbonamenti on line, assicurazioni, quote associative, canone carta di debito, compenso responsabile tecnico per la gestione dei rifiuti, canone di locazione del magazzino di Desenzano del Garda e contributo di revisione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 504.461 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 19.277.

Il **capitale Sociale** è composto dalle quote dei soci cooperatori ed ammonta ad euro 42.400.

La **riserva legale** è diminuita a seguito della copertura della perdita dello scorso esercizio in ottemperanza delle disposizioni assembleari. In questa voce è allocata la riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/1977.

VI - Altre riserve, distintamente indicate: questa posta accoglie tutte le riserve che non risultano iscritte nelle altre voci codificate del patrimonio netto. In particolare accoglie la riserva da arrotondamento all'unità di euro.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "**VI - Altre riserve**" una Riserva da arrotondamento all'unità di euro pari a euro 2.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Movimentazione del Patrimonio netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto.

	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore fine esercizio
Capitale Sociale	42.600		(200)	42.400
Riserva legale L.904/77	461.533		(18.949)	442.584
Riserva da arrot. all'unità di euro	(1)	2	1	2
Utile (perdita) d'esercizio	(18.948)	19.475	18.948	19.475
TOTALE PATRIMONIO NETTO	485.184	19.477	(200)	504.461

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Per quanto riguarda le riserve si ricorda che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del Codice Civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Le riserve di patrimonio netto possono essere utilizzate solo per copertura perdite.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 310.114;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate a Fondi di previdenza complementare al 31/12/2021 per euro 1.191. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 113.699.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 310.114 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 53.713.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono costituiti da:

- euro 160.000 relativi al finanziamento fruttifero dei soci incassato nell'esercizio 2019;
- euro 52.530 relativi al mutuo chirografario L.R. 1/2007 FRIM Cooperazione erogato inizialmente per complessivi euro 142.493. L'ultima rata scade il 31/12/2026;
- euro 21.444 relativi al finanziamento BPER: Banca erogato nel 2019 per complessivi euro 90.000. L'ultima rata scade il 15/02/2024;

- euro 72.770 relativi al mutuo chirografario Banco BPM erogato nel 2019 per complessivi euro 150.000. L'ultima rata scade il 28/02/2026;
- euro 90.986 relativi al mutuo chirografario BPER: Banca erogato nel 2020 per complessivi euro 150.000. L'ultima rata scade il 17/07/2026;
- euro 140 debito verso Cooperfidi per l'adeguamento delle quote di partecipazione.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.014.121.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -53.501.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 69.506 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari si riferiscono a debiti per trattenute irpef su retribuzioni dipendenti, ritenute passive e per imposta sostitutiva su rivalutazione tfr dei dipendenti.

Le imposte correnti sono iscritte in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Nell'esercizio in commento non sono rilevati debiti per imposte sul reddito.

I debiti, inoltre, comprendono **debiti verso fornitori, debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** (per contributi inps, scau, inail e previdenza complementare dei dipendenti) e **altri debiti** (costituiti da: debiti verso dipendenti per le retribuzioni di dicembre 2021, ristorni e oneri maturati al 31/12/2021; debiti verso sindacati su retribuzioni dipendenti; debiti per trattenute 1/5 dei dipendenti; debiti verso soci per interessi maturati sul finanziamento fruttifero; saldo carte di credito e debito verso Cooperfidi Italia).

Debiti in valuta estera

Non esistono debiti in valuta estera.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Tuttavia, in quanto ritenuta informazione rilevante per la chiarezza e comprensione del bilancio, si rileva altresì che la voce "Debiti verso banche" risulta così composta:

	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve	Debiti per finanziamenti a medio e lungo termine
Valore di inizio esercizio	135.663		403.736
Variazione nell'esercizio	(59.097)		(88.941)
Valore di fine esercizio	76.566		314.795
Quota scadente entro l'esercizio	76.566		77.065
Quota scadente oltre l'esercizio			237.730
Di cui di durata superiore a 5 anni			

Legenda:

- *Debiti per conto corrente: si tratta di tutti i tipi di debiti legati al conto corrente, compresi gli scoperti di conto corrente, le anticipazioni a cadenza fissa, gli anticipi su fatture o ricevute bancarie.*
- *Debiti per finanziamenti a breve: debiti esigibili entro l'esercizio successivo, agevolati od ordinari;*
- *Debiti per finanziamenti a medio e lungo termine: debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, agevolati od ordinari.*

Finanziamenti effettuati da soci della società e Prestito sociale

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali, si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende il prestito sociale, che è previsto dall'art. 4 dello Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci in data 28/06/2019.

Per quanto concerne il prestito sociale, si evidenzia che si tratta di un prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Esso è stato valutato con il criterio del valore nominale analogamente agli altri debiti, anziché con il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, in considerazione della sua esigibilità a breve termine, dell'assenza di costi di transazione, della sussistenza di condizioni di mercato che ne caratterizzano il rendimento e della mancanza di una data di scadenza prefissata per il suo rimborso.

Esso è remunerato mediante pagamento di interessi annuali in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, co. 1, lett. b), D.P.R. 29/09/1973, n. 601.

In particolare, per l'esercizio 2021 è stato riconosciuto un interesse pari ad euro 3.200 al lordo delle ritenute di legge.

Detti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 3.062 e si riferiscono a:

- ratei passivi: quote di costi di competenza 2021 di fatture ricevute nel 2022 relative a servizi di consulenza finanziaria aziendale ed energia elettrica e quote di competenza 2021 degli interessi passivi delle rate dei finanziamenti in scadenza a gennaio 2022;
- risconti passivi: quote di competenza es. 2022 e futuri del credito d'imposta sull'acquisto del registratore di cassa telematico e del credito d'imposta sull'acquisto di beni strumentali nuovi L. 160/2019 e L. 178/2020.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 209.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.734.859.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 27.928.

Ricavi: effetti Covid-19

Durante l'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente nonostante la persistenza dell'emergenza sanitario-economica provocata dalla pandemia da virus "COVID-19" ed i ricavi di vendita e delle prestazioni di servizi si sono incrementati rispetto lo scorso anno.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La cooperativa, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta acquisto dispositivi di protezione individuale

A fronte delle spese interamente sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione, la cooperativa ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 32 del D.L. n. 73/2021, convertito dalla L. n. 106/2021, maturato per euro 251.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributo a fondo perduto – D.L. SOSTEGNI BIS (art. 1 D.L. 25.05.2021 n. 73)

Nel corso dell'esercizio in commento alla cooperativa è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1, commi 16-27 del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto sostegni bis"), conv. nella L. 106/2021. L'importo del contributo pari ad euro 2.202 è stato erogato nella forma di credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione, previa presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

Anche questo contributo assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19

Nell'esercizio 2020, è stato rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27/12/2019 n. 160, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 843, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 127; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 654.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co.5 del TUIR.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto dei seguenti beni strumentali nuovi:

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 450 è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 34; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 416.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributi c/impianti - cred. imposta acquisto registratore di cassa telematico

Nell'esercizio è stato rilevato tra i contributi in conto impianti anche il credito d'imposta per l'acquisto del registratore di cassa telematico di cui all'art. 2, comma 6-quinquies del D.Lgs. n. 127/2015.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 190, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 48; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 71.

Contributi in conto esercizio

I contributi in c/esercizio sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento.

Essi sono distintamente indicati all'interno della voce A5 di C.E. come richiesto dalla normativa sugli schemi di bilancio.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.731.417.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si evidenzia che, nell'esercizio, non sono emersi elementi di ricavo e/o di costo, aventi entità o incidenza eccezionali, da comunicare ai sensi dell'art. 2427, n. 13, C.C.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

La cooperativa sociale di lavoro non ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 1, co. 463, L. 311 del 30/12/2004.

Per l'anno 2021 non sono rilevate imposte di competenza.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	5.85
Operai	70.31
Totale Dipendenti	76.16

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti compensi nell'esercizio per un importo complessivo pari a euro 36.000 come da delibera dell'Assemblea soci del 06/07/2021 e delibera del Consiglio di Amministrazione del 19/07/2021 (ripartizione del compenso).

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi revisore legale o società di revisione

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata alla società BDO Italia S.p.a. con atto del 13/12/2019. Il corrispettivo spettante alla società di revisione legale ammonta, per l'esercizio chiuso

al 31/12/2021, ad euro 3.675 e si riferisce alla revisione legale dei conti. La società di revisione legale non ha svolto altri servizi di verifica, servizi di consulenza fiscale, né altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Si ricordano le fidejussioni per garanzie richieste dalle Amministrazioni comunali, Provincia, dalla Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano e da Acque Bresciane Srl per i lavori svolti e per altre attività come il trasporto rifiuti e l'autotrasporto.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La cooperativa non ha prestato garanzie per obbligazioni proprie o altrui.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non si rilevano per la cooperativa passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427, comma 1, C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c.1 n. 6-bis C.C. avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi del principio contabile OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è controllata da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci, espressi nei valori e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:

Esercizio 2021

Costo del lavoro dei soci €. 459.462 pari al 23,83%

Costo del lavoro di terzi non soci *) €. 1.468.761 pari al 76,17%

Totale costo del lavoro €. 1.928.223 *) pari al 100%

Esercizio 2020

Costo del lavoro dei soci €. 455.846 pari al 28,56%

Costo del lavoro e dei servizi di terzi non soci *) € 1.140.197 pari al 71,44%
Totale costo del lavoro e dei servizi *) € 1.596.043 pari al 100%

*) Il costo del lavoro comprende il costo di tutte le tipologie di lavoro che figurano nella voce B.7 e B.9 del Conto economico.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo non ha esaminato domande di aspiranti soci e si è dimesso 1 socio.

I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano n. 11.

I soci della cooperativa nel corso dell'esercizio hanno pertanto subito un decremento di 1 unità.

Il capitale sociale ha registrato un decremento di euro 200.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

Attività svolta

L'anno 2021 si è caratterizzato per una ripresa generalizzata delle attività in cooperativa. Non per tutti gli ambiti la ripresa a pieno regime è avvenuta in tempi brevi ma le conseguenze legate all'emergenza sanitaria hanno lentamente lasciato il posto alla normale gestione dei lavori.

Il **settore pulizie** è l'ambito che più faticosamente ha ritrovato un equilibrio tra lavori da svolgere, cantieri/appalti sospesi, personale impiegato. La ripresa delle attività in modo regolare è avvenuta soltanto a partire dal mese di Giugno.

Nel mese di marzo si è tenuto un incontro con l'amministrazione comunale committente dell'appalto pulizie più corposo, per verificare la ripresa dei lavori nelle diverse sedi istituzionali e confrontarle col monte ore delle persone assunte sull'appalto. In alcune sedi sono riprese le attività sospese, in altre sedi si è prolungato il periodo di chiusura per lavori di rifacimento/restauro oltre l'estate. In ogni caso i nuovi lockdown hanno riportato a nuova chiusura e sospensione lavori.

Nel mese di ottobre una operatrice con disabilità impiegata da anni in questo settore si è dimessa perché ha trovato un lavoro attinente alla sua preparazione scolastica, l'operatrice era seguita dal Nucleo Integrazione lavorativa che ha curato il passaggio da una realtà all'altra.

Il servizio di pulizie affidato dal Comune di Roè Volciano è stato rinnovato per un anno; è proseguito l'appalto col comune di Muscoline e da fine 2020 è iniziato un appalto triennale con il comune di Valvestino.

Con i committenti privati è stato confermato il lavoro presso l'ambulatorio medico di Toscolano Maderno; nel corso dell'anno si sono aggiunti altri soggetti (condomini, residence etc.) che hanno richiesto servizi di pulizia alla cooperativa. A fine 2020 Garda Uno S.p.A. ha richiesto interventi di pulizia straordinaria presso la sua sede di Padenghe.

Nel **settore verde** la cooperativa si è aggiudicata un importante lavoro per il Comune di Sirmione; la riqualificazione delle aree verdi del lungo lago ha impegnato molti operatori nel periodo autunnale.

E' stato riassegnato alla cooperativa il servizio di pulizia "porti e spiagge" di Desenzano del Garda, su questo appalto sono state inserite tre persone con disabilità, due di loro particolarmente fragili per disabilità di tipo psichico / intellettuale, l'ambito di inserimento scelto si è dimostrato idoneo al tipo di problematica che le persone presentavano e l'inserimento lavorativo si è svolto efficacemente.

Lavori nel settore verde sono proseguiti con il Comune di Padenghe, Roè Volciano, Polpenazze e san Felice; col Comune di Desenzano la cooperativa ha gestito l'appalto di manutenzione del verde frazioni in cui sono state inserite due persone con disabilità, il servizio di pulizia dei parchi urbani (solo nei mesi estivi) e l'appalto di manutenzione del verde di pregio in cui è stata inserita un'altra persona con disabilità.

Con il Comune di Toscolano Maderno sull'appalto di manutenzione del verde e del fiorito 2021 la cooperativa ha ottenuto una parte di lavori grazie all'accordo di subappalto stipulato con la cooperativa Agricoop con cui si sono iniziate a sperimentare forme di collaborazione; l'effettivo inizio dei lavori su questa commessa è però slittato al 2022.

Complessivamente nel settore verde si è assistito nel corso dell'anno ad un aumento del volume di attività e ad un aumento economico di bilancio del 73%.

L'orientamento della cooperativa è l'utilizzo sempre più di attrezzature e mezzi a basso impatto ambientale. In questo senso viene privilegiato l'acquisto di attrezzature elettriche o a batteria ed è stato noleggiato un furgone full elettrico utilizzato principalmente per le attività svolte a Desenzano.

Nel verde privato continua la collaborazione con il Giardino botanico di Gardone Riviera che, pur avendo cambiato proprietà, ha confermato la nostra presenza per la manutenzione, la progettazione di nuovi spazi, la gestione del chiosco etc.

In questa sede si è ripetuta l'esperienza di alternanza scuola lavoro con una scuola superiore del territorio: due ragazze del quarto anno ITAS di Gardone Riviera nel mese di giugno hanno accompagnato i turisti stranieri spiegando le specie arboree e le opere presenti nel giardino.

Nel mese di aprile ha completato l'esperienza di alternanza scuola lavoro, iniziata ad ottobre 2020, uno studente del CFP Zanardelli settore agricolo.

Nel **settore cimiteriali** si registra una diminuzione delle attività legata allo scadere dell'appalto con il comune di Gargnano; la gestione di questo settore è complicata dall'assenza in cooperativa di personale disponibile a lavorare in un ambito così delicato; per questo motivo la possibilità di proporci su appalti legati alla gestione di servizi cimiteriali si è ridotta nel tempo.

Il **settore igiene urbana** ha proseguito con le attività mantenendo sostanzialmente il volume di lavoro precedente; nel mese di luglio si è verificato un infortunio di un operatore che ha avuto necessità di tempi lunghi per risolversi; nello stesso periodo un altro operatore sempre impiegato nell'igiene urbana ha avuto un grave incidente stradale, non in ambito lavorativo, per cui non ha ancora ripreso il lavoro.

Nel **settore amministrativo** è rimasto operativo lo smart working con l'obiettivo di evitare sovraffollamenti negli uffici.

In autunno è iniziata la ristrutturazione dell'area di capannone da adibire a spogliatoio e zona docce per il personale. I lavori sono tutt'ora in corso.

In primavera la cooperativa è stata rivalutata nei vari settori di attività e ha ottenuto la certificazione di Qualità ISO 9001 / 2015 per tutti i settori di lavoro attivi. Anche nel 2021 gli incontri si sono svolti da remoto.

Il numero di persone impiegate dalla cooperativa nel corso dell'anno è in costante crescita: sono 125 gli operatori transitati in cooperativa nel corso dell'anno, 33 di questi hanno una disabilità o uno svantaggio; si sono attivati quattro tirocini per ragazzi con disabilità al fine di valutarne le capacità e la possibilità di collocamento lavorativo; a fine anno sono 98 gli operatori assunti e 63 di questi con contratto a tempo indeterminato.

A partire dall'autunno si è avviato un massiccio piano formativo che ha coinvolto molti operatori: si è svolta formazione per l'utilizzo di piattaforme aeree e dispositivi anti caduta, formazione per operatori in smart working, formazione per Tutor dell'inserimento lavorativo, oltre alla formazione obbligatoria per la sicurezza sul lavoro.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati nel 2021 pari a € 2.734.859, con un incremento rispetto all'anno precedente del 24%; l'esercizio si è chiuso con un avanzo di € 19.475,30.

Il 2021 è stato un anno di ripresa per la cooperativa con un aumento generalizzato delle attività e della produzione, ciò ha permesso di riprendere i progetti e ripartire con le attività che la precedente situazione aveva fermato.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'attribuzione del ristorno ai soci cooperatori (art. 2545-sexies c.c.)

Ai fini dell'attribuzione del ristorno ai soci cooperatori, in ottemperanza all'art. 2545-sexies C.C., si evidenzia che la situazione patrimoniale al 31/12/2021 nei confronti dei soci può essere così sinteticamente rappresentata:

ATTIVO

Immobilizzazioni finanziarie

- Partecipazioni in cooperative e consorzi € 2.250

PASSIVO

Capitale sociale

- Soci ordinari €. 42.400

Debiti

- Verso soci per finanziamento € 160.000 e € 4.742 per i relativi interessi
- Verso soci per ristorni € 5.500
- Verso soci dipendenti per prestazione mutualistica €. 37.024

Le principali voci del conto economico relative ai rapporti intrattenuti con i soci, le cooperative ed i consorzi sono così rappresentate:

COSTI DELLA PRODUZIONE

- Personale socio €. 459.462

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

- Interessi passivi su finanziamento soci €. 3.200

Determinazione dell'importo ristornabile

Nella determinazione del ristorno ai soci, l'Organo amministrativo si è attenuto alle disposizioni previste dallo Statuto sociale e dall'apposito regolamento mutualistico.

Per quanto concerne la determinazione del calcolo dell' "avanzo mutualistico" (ossia del margine ristornabile ai soci), come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, si fa presente che l'importo che si propone di attribuire ai soci a titolo di ristorno non risulta superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall' attività svolta con i soci - ottenuto moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale - né superiore all'ulteriore limite rappresentato dal 30% dei trattamenti retributivi complessivi spettanti ai soci lavoratori, in conformità con la formula indicata dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa.

Determinazione della percentuale dell'attività svolta con i soci

	Importi	Percentuale
Attività svolta con i soci (al netto dei ristorni)	453.962	23,61%
Attività svolta con i terzi non soci	1.468.761	76,39%
Totale attività	1.922.723	100%

Determinazione dell'avanzo complessivo di gestione e dell'avanzo mutualistico (ammontare massimo attribuibile ai soci a titolo di ristorno)

Utile netto di bilancio (rigo 21 di Conto Economico)	19.475
+ ristorni imputati a Conto Economico	5.500
- il saldo, se positivo, dell'aggregato D	0
- il saldo, se positivo, degli elementi "di entità e/o incidenza eccezionali", indicati in nota integrativa ai sensi del n. 13 art. 2427 <u>ed</u> estranei allo scambio mutualistico	0
= Avanzo di gestione rettificato	24.975
Applicazione percentuale della attività svolta con i soci	5.897
Ammontare massimo di ristorno attribuibile ai soci (A)	5.897

Determinazione del limite del 30% dei trattamenti economici complessivi (Art. 3 legge 142/2001)

Totale trattamenti economici complessivi erogati ai soci	372.754
Applicazione percentuale massima di ristorno pari al 30% dei trattamenti economici complessivi (B)	111.826

Importo massimo ristornabile ai soci (importo minore tra A e B)	5.897
--	--------------

Importo ristorno proposto dal Consiglio di Amministrazione	5.500
---	--------------

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Modalità di erogazione del ristorno

Il Consiglio di Amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone all'Assemblea di attribuire a titolo di ristorno ai soci la somma di euro 5.500, che risulta già appostata alla corrispondente voce del conto economico, provvedendo alla sua liquidazione con pagamento da effettuarsi tramite erogazione diretta. Il ristorno verrà ripartito tra i soci lavoratori in proporzione all'imponibile fiscale dei compensi percepiti dai soci lavoratori come da regolamento approvato con delibera dell'assemblea dei soci del 10/11/2016.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125-bis, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la cooperativa ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilanti, i cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

	Dati identificativi del Soggetto erogante	Somma/valore dell'erogazione liberale	Causale
n. 1	Agenzia delle Entrate	€ 142,04	Cinque per mille anno 2020 2019
n. 2	Provincia di Brescia	€ 2.800,00	Piano provinciale disabili - annualità 2018 Avviso Dote Lavoro-Persone con disabilità
n. 3	Provincia di Brescia	€ 2.800,00	Piano provinciale disabili - annualità 2018 Avviso Dote Lavoro-Persone con disabilità
n. 4	Camera di Commercio di Brescia	€ 600,00	Contributi alle micro, piccole e medie imprese per la formazione
Totale		€ 6.342,04	

Si evidenzia che l'indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi riportando tutte le erogazioni liberali in denaro effettivamente incassate nel 2021.

Si ricorda, inoltre, il credito d'imposta per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale di cui all'art. 32 D.L. 73/2021 di euro 251,00 ed il credito d'imposta contributo a fondo perduto art. 1 cc 16-27 D.L. 73/2021 di euro 2.202,00 (utilizzato in compensazione nel 2022). Inoltre nell'esercizio è stato utilizzato in compensazione il credito d'imposta per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale di cui all'art. 125 D.L. 34/2020 di euro 1.428,00. Questi contributi rientrano tra gli aiuti finalizzati a sostenere le imprese nella fase di crisi economica causata dall'epidemia Covid-19 come già illustrato nei paragrafi precedenti.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la cooperativa ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies. L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 19.475.30 come segue:

- il 3%, pari a euro 584,26 ai fondi mutualistici (art. 11, 59/92);
- euro 18.891,04 alla riserva legale indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 L. 904/77.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di

Nota integrativa, parte finale

Vi invitiamo quindi, oltre che a deliberare in merito alla determinazione ed erogazione dei ristorni mutualistici ai soci come proposto, ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
F.to Bertella Martino